Anno XX — Martedì 2 Febbraio 1886 — Abbonamento postale — N. 28

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

IN POLONIA

La Polonia era nel secolo scorso quella fra le Nazioni slave, che in sè mostrava una maggiore civiltà. Ma le interne divisioni di quella nobiltà feudale permisero ai tre Stati vicini di dividersela fra loro, come tre ladri che si dividono la preda insieme fatta. Non si può dire però, che la roba rubata arrecasse fortuna a nessuno dei tre. I Polacchi divisi fra la Russia, l'Austria e la Prussia si agitarono sempre e si sollevarono più volte. Se non riuscirono mai, ciò fu forse, perchè tra la nobiltà cavalleresca ed il contadino poco meno che servo non c'era un vero legame e perchè mancava quasi affatto quel così detto terzo stato, che secondo il Seyes, di nulla che era doveva diventare tutto anche in Francia.

I Polacchi furono perciò ammirati da tutti, ma aiutati da nessuno e perfino il papa Gregorio, per amore del Temporale, malediva a que' suoi figli cattolici per benedire l'imperatore-papa degli ortodossi scismatici di Pietroburgo!

I tre ladri furono sempre d'accordo in questo almeno di mantenere ciascuno il loro brano della Polonia rubata. Anzi l'Austria s'incorporò anche la Repubblica di Cracovia. Essi usarono però, secondo la natura loro, un diverso metodo di oppressione, mutando anche secondo i tempi.

La Russia, che era e fu sempre la più feroce unificatrice delle sue genti, voleva fare dei Polacchi tanti Russi per religione e per lingua, mandando in Siberia i ribelli Polacchi cui non condannava al patibolo. L'Austria al tempo del rivolgimento del 1846 armò contro i nobili ed i preti i contadini, che nel suo esercito si sentivano più uomini ed avevano per patria l'imperatore (così disse a noi un caporale galliziano nel 1848) e dopo le vicende che le tolsero il Lombardo-Veneto e la supremazia in Germania trattò i Polacchi con predilezione, li assunse spesso al governo e lasciò fin credere, che pur di darle per sovrano un principe della famiglia regnante, che fosse vassallo come già i principotti della penisola nostra, non sarebbe stata lontana dall'idea della ricostituzione d'un Regno di Polonia che sarebbe stato come un cuneo frammezzo ai tre ladri del secolo scorso, ed utile per l'Austria-Ungheria colla maggiore potenza acquistata dagli altri due rivali.

La Prussia, che prima era la più tollerante co' suoi Polacchi, dacchè diventò Germania si è fatta con Bismarck la più feroce nemica dei medesimi. Essa espelle a molte migliaia quelli che traggono la loro origine dalla Polonia russa, od austriaca, ed ora, dopo che molti Tedeschi si appropriarono già le terre dei nobili polacchi indebitati, ed avere germanizzato anche le scuole, dopo molte invettive contro quegli infelici che non possono dimenticarsi di essere nati Polacchi, si va perfino a dire, che non si rifuggirebbe dallo spendere 100 milioni di talleri, che è quanto si stimano le terre ancora possedute da Polacchi, per comperarle e darle tutte a famiglie tedesche, che in un certo numero d'anni le pagherebbero. In quanto ai Polacchi, se ne vadano pure in Austria ed in Russia. Oh! se l'Impero germanico di Bismarck avesse un bel giorno da venire ad assidersi sull'Adriatico accampando quel famoso detto *Unser Recht am Meer!* Allora sì, che si verificherebbe il titolo del giornale che un tempo stampava a Trieste I. Löwenthal, originario di Lissa della Posnania: *Die Adria süddeutches Central-Blatt.* Figuratevi voi Trieste come centro della Germania meridionale!

Ma nemmeno a Vienna, sebbene l'Austria sia la protetta ora di Bismarck, potrebbero essere molto contenti; e dovrebbero pensare, che l'unica via di salute per essi sarebbe di trattare tutte ugualmente le tante e tanto diverse nazionalità dell'Impero poliglotto. Lasci di fare anch'essa quà Tedeschi e là Slavi per forza: chè così preparerebbe una eredità agl'Imperi germanico e panslavista.

Un'idea che fruttifica altrove

Tanto il *Giornale di Udine* come la nostra Camera di Commercio parecchi anni addietro esprimevano un'*idea*; ed era quella, che siccome tutte le Nazioni dell'Europa cercano di attuare quanto più è possibile delle esportazioni dei prodotti delle loro industrie, così fosse da mostrare ai nostri industriali quali sono i generi preferiti specialmente dalle popolazioni dell'Asia e dell'Africa secondo i loro costumi, sicchè gl'industriali nostri potessero, nelle produzioni da esportarsi, uniformarsi agli usi dei consumatori.

Noi aggiungevamo, che di quelle merci si dovessero fare dei musei presso alle Camere di commercio, che esistono nei centri più industriali, come pure presso le nostre piazze marittime e che in queste poi, come presso i Consolati italiani all'estero, si dovessero stabilire i campionarii delle produzioni delle nostre industrie coi relativi prezzi delle medesime.

Un principio di esecuzione di questa idea s'ebbe dal nostro Ministero dell'economia quando vi furono nel 1881 a Milano e nel 1884 a Torino appunto alcuni saggi di una simile esposizione da esso preparati. Ma la cosa si fermò lì finora, e bisognerebbe proseguire su questa via, come anche il Ministero mostrò nelle sue relazioni colle Camere di Commercio di volerlo fare.

Le esposizioni, tanto nazionali, come regionali, sono un fatto passeggero. Ma perchè i nostri industriali ne facciano loro pro occorrono proprio dei Musei stabili all'interno, nei quali si vadano grado grado accumulando tutti i saggi, e le informazioni relative. Ed anche di questo pare che vi sia, se non altro, un principio.

Per l'altra parte da noi indicata si pensò alla istituzione delle Camere di Commercio all'estero, presso alle quali vi fosse appunto un museo di campionarii delle nostre industrie.

Ma, affinchè l'una idea e l'altra attecchiscano, occorre poi, che i nostri industriali si prestino ad assecondarla, e mandino alle Camere di Commercio all'estero una bacheca coi campionarii delle diverse loro produzioni, che possono trovare uno sfogo anche all'estero. Nè vale, che alcuni di essi si accontentino degli spacci cui hanno finora all'interno; poichè si vede, che anche su questo terreno più ristretto essi troveranno una concorrenza sempre maggiore per i loro prodotti, sia dei colleghi che fanno sorgere nuove fabbriche, sia dei fabbricatori esteri, che si adoperano per la esportazione dei loro prodotti. Che non dormano adunque i nostri produttori sulla sufficienza per essi degli spacci e guadagni presenti.

La Germania ha compilato da ultimo un grande catalogo degli industriali ed esportatori tedeschi, di cui anche la nostra Camera di Commercio ne avrà presto un esemplare, cui i nostri negozianti friulani, che sarebbero i naturali intermediarii degli scambii fra la penisola ed i paesi transalpini da questa parte, potranno consultare. Qualcosa di simile si sta facendo, come abbiamo già annunziato, anche in Italia dietro impulso del nostro Ministero; ed anche in questo devono, nel proprio interesse, i nostri produttori assecondarlo.

Ora rileviamo, che il Ministero francese, che vede il bisogno di estendere le esportazioni nazionali, e che s'accorge della crescente concorrenza che sui mercati esteri le altre Nazioni fanno alla Francia, dopo avere anch'esso istituito (e così fa ora la Germania) delle Camere di Commercio all'estero ed anche in Italia, e formato delle Società d'incoraggiamento e dei Sindacati per l'esportazione, pensa appunto a stabilire a Parigi ed in parecchie delle Piazze industriali e marittime dei *Musei industriali*, che si mettano in comunicazione coi Consolati e colle Camere di Commercio all'estero e si stabiliscano così degli scambii di informazioni tanto circa alle importazioni come circa alle esportazioni fra i paesi stranieri e l'interno.

Questi si chiamerebbero ed avrebbero il carattere di *musei di esportazione*, i quali sarebbero una specie di *esposizioni permanenti* di tutti i campioni dei prodotti della fabbricazione europea, che si mandano fuori d'Europa, coll'indicazione dei paesi che li producono, delle popolazioni che li consumano, del prezzo di vendita e degli intermediarii che ne fanno lo scambio.

Vi si vedrebbe tutto quello che le altre Nazioni esportano negli altri paesi di tutto il mondo, sicchè gl'industriali nazionali potessero anche fabbricare in modo da poter competere cogli altri sui mercati esteri. Le Camere di Commercio ed i Consolati manderebbero poi nei loro rapporti tutte quelle informazioni, che potrebbero essere dagli industriali e dai commercianti richieste.

La gara delle Nazioni europee, alcune delle quali hanno il torto di farsi tra loro la guerra delle tariffe, che dovrà pure avere un termine nell'interesse permanente di tutte, non si porta soltanto adesso nell'acquisto di possessi coloniali, ma su di un terreno più pratico, quale è quello di lavorare per la esportazione e per gli scambii con tutti anche i più lontani paesi.

Ora in questa gara l'Italia, ed in essa anche la nostra regione, deve cercare di non essere l'ultima, essa, che un tempo era la prima. Non bastano le esplorazioni degli arditi viaggiatori, fatte per istinto della scoperta ed in servizio della scienza; ma occorre darsi altresì alcuni agenti che o per sè, o per società commerciali, od anche per conto del Governo nazionale, esplorino tutti i paesi coll'intento di servire al commercio nazionale. E' quello che da qualche tempo cercano di fare tutte le Nazioni più operose e più accorte dell'Europa.

Tutto quello che da individui, od associazioni si facesse in questo campo, come anche per i progressi nell'industria agricola, non apporterebbe soltanto un vantaggio economico per la patria italiana, ma avrebbe anche per effetto di modificare in bene l'ambiente politico, e di restringere il campo all'azione di tutti quegli agitatori di mestiere, che le fanno un gran male. Quando la grande maggioranza della Nazione s'occupi nel cercare i vantaggi del proprio paese, cadono naturalmente nel nulla tutte le mire stoltamente ambiziose degli agitatori di mestiere. Assecondiamo adunque i buoni istinti, che nella Nazione italiana ci sono.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Marsiglia, 30 gennaio 1886.

Resoconto delle somme incassate ed erogate dalla Società Italiana di Beneficenza in Marsiglia a favore delle famiglie italiane danneggiate dal cholera del 1885.

Nota delle *Entrate* a favore dei danneggiati.

Offerte pervenute dall'Italia dietro appello del Comitato della Stampa, cioè:

Dalla Cassa di risparmio d'Asti	f. 100.—
Dal Comitato bresciano di soccorso	» 200.—
Dalla Congregazione di carità d'Asola	» 50.—
Dal Municipio di Roma	» 500.—
Dalla Deputazione provinciale di Cuneo	» 300.—
Dalla Società di Mutuo Soccorso di Fossano	» 15.—
Dal signor Sans di Marsiglia (Comp. la Fenice)	» 50.—
Dal Municipio di Bologna	» 200.—
	f. 1415.—
Da un anonimo di Parigi	» 1000.—
Dal R. Consolato d'Italia in Marsiglia (rimborso del Governo)	» 5000.—
Totale entrate	f. 7415.—

Nota delle *Spese* per le sole vittime dirette.

N. 236 passaggi per Ventimiglia a famiglie direttamente colpite	f. 2069.80
Soccorsi accor. alle stesse per panatica	» 342.—
Baliatici per bambini orf. di madre	» 440.—
Soccorsi distribuiti in denaro	» 2206.45
Id. in buoni di pane della beneficenza	» 2224.80
Spese diverse d'ufficio, gratificaz. alle guardie (4 mesi)	» 240.—
Rimborso spese di stampa, circolari, posta, ecc.	» 16.05
Totale spese	f. 7539.10
Eccedenza spese a carico della Società di beneficeaza	» 124.10
Somma uguale	f. 7539.10

G. Lelli.

IL TRASPORTO DEGLI EMIGRANTI
e la concorrenza francese.

Ci scrivono da Genova in data 29 gennaio:

Nell'ultima lettera pubblicata nel n. 19 della *Lombardia* il corrispondente da Marsiglia domanda come va che i vapori francesi fanno quasi esclusivamente il trasporto degli italiani emigranti in America del Sud e lo attribuisce a poca previdenza e intraprendenza delle Compagnie Italiane.

Varie sono le cause per cui i vapori francesi portano un buon numero di passeggieri ma non vi è fra queste la mancanza di intraprendenza e previdenza degli italiani; al contrario. Dacchè la navigazione generale italiana ha per direttore della sede di Genova l'egregio cav. Erasmo Piaggio (appartenente già ad una delle primarie case armatrici di Genova) questa compagnia ha intrapreso un viaggio settimanale per l'America del Sud, con magnifici vapori, e per comodità, velocità, buon mercato e tutto quanto, il servizio può competere con quello di qualunque altra linea. Ma finora nelle provincie interne del Napoletano quella società non è ancora conosciuta, mentre la compagnia Francese già dal 1867 trasporta emigranti meridionali al Plata. I Napoletani (che danno un buon contingente all'emigrazione) partono coi vapori Francesi, tutte le altre provincie italiane preferiscono i vapori Italiani e l'*Umberto I.º* la *Regina Margherita*, il *Sirio*, l'*Orione*, il *Perseo* e tanti altri grandiosi vapori partono con un bel numero di passeggieri.

La navigazione generale italiana, imbarca da Napoli l'emigrante allo stesso prezzo che da Genova, misura previdente che col tempo non mancherà di portare il suo frutto ma finora gli Agenti marittimi napoletani, avversano questo servizio e vi è la sua ragione. Coi vapori francesi percepiscono provvigioni più grandi e possono aumentare prezzi, aspettare ad libitum, mentre colla navigazione generale italiana bisogna contentarsi della provvigione che accorda, non si possono alterare i prezzi non si acconsente insomma di fare a chi più può buscarne.

Un'altra causa ha contribuito assai in questi ultimi tempi a favorire l'imbarco sui vapori francesi ed è questa; il Governo della Prov. di S. Paolo avendo vasti territori spopolati, terreni da dissodare e coltivare, per attirare dei coloni, accorda a chi si reca a Santos un compenso in denaro che in parte indenizza la spesa di viaggio.

Una società Francese ha fatto un contratto per fornire entro un dato periodo di tempo un dato numero di individui contro il pagamento mettiamo di cento lire per capo... come il bestiame.

Ciò fatto, siccome il contadino, l'agricoltore italiano è preferito su tutti, la Società ha sparpagliato una quantità di segugi in Italia, e questi facendo luccicare il risparmio di 30 e 40 lire sul viaggio, hanno trovato una quantità di poveri diavoli ignoranti, che hanno per quel misero peculio firmato il contratto per andare a Santos, rinunziando a qualunque idennità. Costoro sono tutti stati imbarcati su vapori francesi ed anzi è noto a tutti il recente fatto de Bearn che giunto a Rio Janeiro e dovendo portare a Santos tanti capi quanti ne aveva ricevuti, si rifiutò di fermarsi colà ed interpostasi l'autorità locale rispose: «Il vapore è Francese, voi non comandate, ho l'ordine di portare costoro a Santos, ed a Santos li porto.

E giacchè m'ha permesso di dire tanto, lasci che io le noti un'ultima causa che favorisce i vapori Francesi a danno degli Italiani.

Per partire da Napoli e da Genova per l'America ci vuole un passaporto che costa denaro, bisogna subire mille vessazioni ed angherie. Andandosene a Marsiglia là uno s'imbarca senza passaporto, senza vessazioni, tranquillo — direbbe Ferravilla — come un tre lire.

Le compagnie di Navigazione hanno invano fatto passi e chiesto che cessi questi anomalia... che sembra fatta a posta per incagliare lo sviluppo e l'incremento della Marina Italiana.

P.

La Camera di commercio francese.

Leggiamo in un giornale commercial di Parigi:

« Nello scorso dicembre è stata istituita a Milano una Camera di commercio francese.

« Essa ha per iscopo di raccogliere e scambiare, con i commercianti e con le istituzioni commerciali della capitale e di tutte le colonie, le informazioni atte a far prosperare le industrie ed il commercio francese nella Lombardia e il commercio italiano in Francia.

« Gli italiani in relazione d'affari colle Case francesi possono farne parte.

« Siamo lieti di constatare fra i nomi dei membri fondatori di questa Camera di commercio francese quello del signor Carlo Fiorentino, Direttore generale della *Nation-Incendie* in Milano. »

Esposizione di Venezia.

Il Comitato promotore della esposizione nazionale di Belle Arti per il 1887 ha fatto un preventivo della spesa occorrente, superiore a lire 350 mila. La località progettata sarebbe i giardini pubblici; esso chiese inoltre il concorso a parte della spesa del governo, della provincia e del comune. L'opinione pubblica della città è molto favorevole a questo progetto.

NOTIZIE AGRARIE.

I numeri 1 e 2 del *Bollettino di notizie agrarie*, che si pubblica per cura della Direzione generale dell'agricoltura, contengono fra l'altro: un rapporto delle esperienze fatte presso la Scuola di viticoltura di Conegliano sui mezzi proposti per combattere la peronospora delle viti; un elenco dei cavalli stalloni acquistati dal governo nello scorso anno 1885; una relazione su quanto è stato fatto sin qui dal Ministero per il ripopolamento dei fiumi e dei laghi nazionali; il resoconto delle sedute tenute dalla Commissione per le malattie del bestiame; alcune notizie sull'insegnamento agrario in Austria; il testo delle leggi che sono state adottate nell'istesso paese per impedire la diffusione di malattie contagiose fra gli animali domestici.

L'alleanza commerciale e industriale

Nelle sale del *Circolo industriale e commerciale* di Milano, ebbe luogo una adunanza dei commercianti ed industriali, i quali, impensieriti delle condizioni anormali in cui versa attualmente il commercio, intendono associarsi tra loro per iniziare un'azione collettiva ed energica, onde proteggere gl'interessi generali seriamente minacciati.

Presiedeva il comm. Maccia.

La società s'intenderebbe formata qualora si raggiunga quattrocento adesioni.

Finora gli adesionisti sono 150.

Il contributo annuo d'ogni socio all'alleanza sarebbe di lire 20.

L'alleanza avrebbe lo scopo principale di controllare la procedura d'ogni fallimento nell'interesse dei creditori. Respingerebbe qualsiasi concordato prima che non sia terminata la procedura penale. La questione di massima fu accettata senza discussione alcuna.

Per lo studio del progetto e la compilazione dello Statuto dell'alleanza, fu nominata una Commissione di dieci membri, la quale riferirà in apposita assemblea.

Il raccolto agrumario.

Dalle notizie giunte al ministero di agricoltura, il raccolto degli agrumi risulta in quest'anno a circa 70.73 per 100 del raccolto medio, per 3[4 di quantità buona e per 1[4 mediocre.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 1.

Rinnovansi gli uffici, e quindi si riprende la discussione del progetto di riordinamento dell'imposta fondiaria.

Si approva come segue l'articolo sostitutivo degli articoli 39, 40 e 41 dei quali la Commissione propone la soppressione: «Nel caso che per parziali infortuni non contemplati nella formazione dell'estimo, venissero a mancare due terzi almeno del prodotto ordinario del fondo, l'amministrazione delle finanze potrà accordare una moderazione dell'imposta dell'anno.»

Approvasi inoltre l'art. 46 in fondo del titolo primo: «Le disposizioni della presente legge si applicheranno anche nella formazione del catasto del compartimento modenese.»

Si approva l'art. 47: «I contingenti compartimentali che risultano dalle leggi, le quali stabiliscono il principale dell'imposta fondiaria, non potranno aumentarsi per 20 anni dalla data della presente legge salvo le disposizioni seguenti.»

Il 48 è approvato così: «Compiute le operazioni catastali si provvederà per legge all'applicazione del nuovo estimo e in base all'aliquota del 7 0[0 sul reddito imponibile, si fisserà il contributo generale del regno. Se questo contributo oltrepassasse i 100 milioni, sarà proporzionalmente diminuita l'aliquota. L'aumento e le diminuzioni che si verificassero giusta l'art. 36 nei redditi catastali, le quote non percette per ragioni di scarico, di moderazione e d'inesigibilità nei casi determinati dalla legge e del regolamento, non daranno luogo a mutazioni nel contributo generale del regno. Pei comuni ove l'imposta per l'applicazione della nuova aliquota supererà l'attuale imposta erariale gli aumenti saranno distribuiti gradatamente in 10 anni.»

Si approva l'art. 49 così: «I lavori pella formazione del catasto saranno intrapresi entro due anni al più tardi dalla promulgazione della presente legge, e continuati senza interruzione in tutti i compartimenti. Se la provincia chiederà che si accelerino i lavori del suo territorio e si obbligherà di anticipare la metà della spesa, la domanda sarà accolta, senza pregiudizio del normale andamento dei lavori nelle altre parti del regno. Ove una provincia avesse ricevuto il catasto geometrico parcellare con mappe servibili agli effetti di questa legge, il ricensimento dovrà essere compiuto entro 7 anni dalla comunicazione al governo della deliberazione del Consiglio provinciale. Per le provincie suddette si applicherà provvisoriamente l'aliquota del 7 0[0 al nuovo estimo accertato, salvo applicazione senza effetto retroattivo, dell'estimo definitivo e dell'aliquota comune coll'attivazione generale del catasto in tutto il regno. Il rimborso e l'anticipazione della spesa si farà dal governo entro due anni dall'applicazione dell'estimo provvisorio.

Annunziansi le interrogazioni di Parona sulla presentazione del progetto per i medici morti durante il cholera od altro in servizio dello Stato e dei Comuni; di Pasquali sul sistema della politica giudiziaria praticata dal guardasigilli; di Vollaro sull'esecuzione della legge pei danneggiati politici meridionali; di Luigi Ferrari sulle conseguenze del ritardo della riforma della legge comunale e provinciale.

Levasi la seduta alle ore 6 e 35.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 31 gennaio. Oggi la Commissione per l'*Omnibus* finanziario tenne una lunga seduta, coll'intervento dei ministri Magliani e Depretis.

L'on. Doda interrogò i due ministri sulle economie che si potrebbero introdurre nei vari servizi dello Stato.

L'on. Depretis rispose che egli non poteva prendere impegni circa gli altri dicasteri; quanto al ministero dell'interno dichiarò che, se fosse possibile qualche economia, bisognerebbe urgentemente destinarla a migliorare la pessima condizie delle carceri.

Il ministro Magliani disse che egli crede possibili alcune economie nel suo dicastero, mediante il raggruppamento di alcuni servizi, che ora si sta studiando.

Circa la chiesta diminuzione del prezzo del sale pastorizio, l'onor. Magliani disse di non poterla accordare; promise però il miglioramento della materia al prezzo attuale.

— In seguito alla crisi ministeriale inglese, il ministro Robilant ha ritenuto necessario che l'ambasciata italiana a Londra non rimanga ulteriormente vacante. Perciò ha ordinato all'ambasciatore Corti di lasciare Costantinopoli e di recarsi immediatamente a Londra

A supplire il conte Corti nell'ambasciata di Costantinopoli sarà inviato un incaricato d'affari, di cui non si conosce ancora il nome. Il titolare dell'ambasciata non sarà designato, sinchè la Turchia non abbia nominato il suo ambasciatore a Roma.

— Il senatore Del Fico interpellerà il ministro Robilant sulla partecipazione dell'Italia alla dimostrazione navale contro la Grecia.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. Assicurasi che la base politica del nuovo governo sulla questione irlandese sarà lo stabilimento di un parlamento a Dublino, per il regolamento degli affari puramente irlandesi sotto condizione del mantenimento dell'integrità dell'impero e dei diritti della corona.

— La stampa austriaca e germanica esprime in generale la speraza che la caduta di lord Salisbury non abbia a mutare l'indirizzo della politica estera dell'Inghilterra.

RUSSIA. Da Pietroburgo viene smentita la notizia che Nelidow, ambasciatore russo a Costantinopoli, abbia consegnato alla Porta una nota, in cui il governo russo reclamava l'esecuzione dell'art. 61 del trattato di Berlino riguardo all'introduzione di riforme nell'Armeria.

Dice a proposito la *Nowoje Wremja* che la Russia desidera bensì che la Porta adempia gli impegni assunti riguardo all'Armenia; ma che il presente momento gli sembra inopportuno per un tale reclamo, il quale potrebbe aumentare le difficoltà della situazione politica in Oriente.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Tra due fanciulli:

— Mamma mia è più ricca della tua.

— Non è vero niente.

— Si; mamma mia ha tanti capelli, che se ne trova sempre una treccia o un mucchietto in ogni angolo della casa!

— E mamma mia ha tanti gioielli, che tiene dell'oro perfino nei denti!

***

Il contino X, che è pieno di debiti, si rivolge a suo zio, dal quale li vorrebbe pagati.

— Mio caro ragazzo — gli risponde lo zio con voce grave — tu sai bene che io ho per te dell'interesse....

— Oh, mio caro zio, preferirei che avesti del capitale.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Banca di Udine. Assemblea generale degli azionisti.

Ai sigg. Azionisti della Banca di Udine.

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza che, a termine dell'art. 24 dello Statuto avrà luogo il giorno 21 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane nella Casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gl'intervenendi dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 20 febbraio presso l'Ufficio della Banca o presso il Cambio Valute della stessa, ritirando lo scontrino di deposito, da rendersi ostensibile all'ingresso nella Sala.

Udine, 23 gennaio 1886.

Il Presidente, C. KECHLER.

Ordine del giorno:

1. Relazione degli Amministratori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione dei Sindaci e sostituti.

NB. Cessano tutti i Sindaci signori: Billia comm. Paolo, Braida cav. Francesco, Masciadri A., ed i Supplenti signori: Pagani Mario, Marioni Gio. Batt. ed i Consiglieri signori Perusini dott. cav. uff. Andrea, Dorigo cav. Isidoro, Degani cav. Gio. Batt., Ferrari Francesco, tutti i Cessanti sono rieleggibili.

Banca Popolare Friulana. *(Comunicato).* Radunatosi il Consiglio di questa Banca pella nomina delle cariche, vennero per acclamazione rieletti a Presidente il signor Morelli de Rossi ing. Angelo, a Vicepresidente il signor Baldissera dott. Valentino, a Segretario il signor Moro Pietro.

Venne quindi deliberata ad unanimità la nomina del dott. Pietro Linussa, attuale avvocato della Banca a legale consulente della stessa per gli affari di ordinaria amministsazione.

Tribunale di Udine. Sezioni correzionali. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di febbraio 1886.

2. Gasparini Giovanni, ferimento, dif. Podrecca.
» Cadorini G. Batta, contrabbando, test. 2, dif. Podrecca.
» De Monte Antonio, sotto pegno, test. 4, dif. Podrecca.
3. Ermacora Valentino, falsa denunz., test 6, dif. Murero.
» Gremese G. Batta, percosse, test, 5, dif. Murero.
4. Ferino Valentino e C., furto, test. 5, dif. Lupieri.
» Cecotti Amedeo, ferimento, difens. Luzzatti.
» Pagnutti Paola, ricett. dolosa, dif. Tamburlini.
8. Battaria Luigia, furto, dif. Ballico.
» Parrini Anna, Contrabbando, difens. Ballico.
» Buratti Federigo, ferimento, test. 7, dif. Ballico.
9. Beltrame Gaspare, ammoniz., dif. Pollis.
» Lenchigh Antonio, ferimento, dif. Pollis.
» Mantoani G. Batta, oltraggio, dif. Rossi.
» Viderio Giovanni, caccia, dif. Coren.
10. Vit Antonio, stupro, test. 6, difens. Casasola.
» Pigani Antonio, oltraggi, dif. Casasola.
11. Gervasi Francesco, ferimento test. 3, dif. Lupieri.
» Bidischini Antonio, ribellione, test. 2, dif. Lupieri.
» Bertoti Laura, ingiuria, dif. Girardini.
15. Bin Maria, furto, test. 7, dif. Ballico.
» Polano Luigi, truffa, test. 3, difens. Ballico.

Avviso al commercio. Avvertiamo i commercianti cui fossero presentate per lo sconto le seguenti cedole del Debito Pubblico Italiano al portatore, scadenti il 1 gennaio corr., che sono di compendio di uno smarrimento.

N. 062624, 062625 da lire 500 cadauna, 007563, 007564, 071422, 097388, da lire 500 cadauna.

Chi può darne notizia si rechi ad informarne la Questura.

Associazione Agraria Friulana. Questa Associazione, allo scopo di diffondere l'istruzione agraria fra le popolazioni di campagna, ha disposto che sieno quest'anno tenute delle conferenze sopra argomenti di agricoltura e zootecnia in quei comuni (non compresi nella circoscrizione di un comizio agrario in attività) che ne faranno richiesta.

I comuni che intendono aperofittare della presente offerta non avranno a sttostare ad alcuna spesa per riguardo ai compensi dovuti ai conferenzieri, ma solo hanno l'obbligo di curare la buona riuscita delle conferenze, indicando le giornate meglio convenienti, apprestando il locale e dando pubblicità alla cosa.

Si crede opportuno avvertire che gli argomenti da trattarsi devono esser in relazione colle faccende agricole dell'epoca in cui le conferenze si tengono.

Vengono pregati i signori sindaci che desiderano sieno tenute delle conferenze agrarie nei loro comuni, a voler far tener presto cenno all'Associazione, perchè si possa opportunamente disporre ogni cosa affine di ottenere il massimo effetto utile da questa iniziativa dell'Associazione agraria frinlana.

Argomenti da trattarsi (1)

Conferenze agrarie.

1. Ragioni per le quali il concime giova alle colture. Stallatico: sua scelta, conservazione (concimaie) e modo di far la distribuzione.
2. Principali materie concimanti che si potrebbero utilizzare e che nelle aziende di campagna vengono generalmente neglette.
3. Preparazione del terreno per la coltura della vite in piano ed in colle. Avvertenze per la scelta del modo di di propagar la vite, innesti ecc.
4. Cure della vite nei due primi anni anni dopo l'impianto. Lavoro della vigna, concime, potatura.
5. Malattie ed insetti che danneggiano la vite. Rimedi.
6. Crittogame che danneggiano la vite: antracnosi, oidio, peronospora. Rimedi e modo di applicarli.
7. Norme pratiche per la fabbricazione e conservazione del vino.
8. Principali norme pratiche per la coltura delle diverse varietà di granoturchi.
9. Idem per la coltura del frumento.
10. Idem per la coltura della medica, del trifoglio, cause che danneggiano queste piante. Vari modi per conservare i foraggi.
11. Idem per la coltura di foraggi dopo i raccolti estivi.

12. e 13. Generalità di frutticultura: Principali norme pratiche per la coltura del pero, del pomo, del pesco e dell'albicocco: conservazione delle frutta fresche ecc. (2)

14. Mezzi per togliere la soverchia compattezza del terreno. I lavori di coltura e gli stromenti meglio adatti per eseguirli.
15. La teoria e la pratica della irrigazione. Norme pratiche a seconda della natura dei prati e delle acque che si hanno disponibili.
16. Principali norme pratiche per la coltura del baco da seta e per la confezione razionale del seme

Conferenze zootecniche.

1. Dei riproduttori, scelta, tenuta del toro e sue qualità. Delle femmine bovine riproduttrici.
2. La gestazione delle vacche, aborto e sue cause; del parto, cure da prestarsi prima, durante e dopo il parto del neonato.
3. Allevamento dei vitelli, allattamento naturale ed artificiale. Slattamento, castrazione, destinazione secondo i vari scopi.
4. Della vacca da latte, governo, alimentazione, specializzazione, razze, varietà od incroci opportuni.
5. Il lavoro degli animali, addestramento dei giovani, igiene del lavoro.
6. Condizioni propizie pell'ingrassamento, alimenti e loro influenze. Specializzazione, varietà ed incroci, commercio degli animali grassi e sue esigenze.
7. Degli alimenti e bevande. Razione, numero dei pasti, condimenti, foraggi preparati, infossamento, uso de' farinacei e panelli. Mezzi per ottenere la precocità.
8. La stalla nei rapporti dell'allevamento e dell'igiene; malattie più comuni per trascurato governo. Cure empiriche.

(1) I sindaci sono liberi di poter scegliere anche temi non compresi nel suddetto elenco, concertandosi colla presidenza dell'Associazione.

(2) Si tratterà in modo speciale della coltura di quei fruttiferi che hanno maggiore importanza nella località ove si tiene la conferenza.

Sogno al Minerva. Riceviamo e pubblichiamo:

Mia cara Metaura,

Dopo quasi un anno che non ti ho scritto, prendo oggi la penna per narrarti uno strano sogno che feci la notte passata. Figurati che mi coricai verso le dieci, ma era suonata la *mezzanotte* quando potei prender sonno, e subito subito m'apparve alla vista un grandissimo mare nel *mezzo* del quale si alzava un gruppo di *sirene* producendo strane *ondulazioni* sul liquido elemento. A un tratto sparvero questi *angeli decaduti* e il mare si convertì in un vasto salone tutto adorno da corone e festoni di *fiori d'inverno* fra i quali primeggiavano stupende *violette bleu, viole mammole* e *rose d'amore*, mi sembrava d'essere a *un ballo a corte* e d'essere io *la regina del ballo* stesso, ma ahimè! questa illusione durò pochi istanti, chè per intanto l'*angelica* visione sparì e mi trovai trasportata, indovina dove? *alla cascata del Ledra!* Proprio, proprio; mi sembrava che la mia *piccola mamma* e lo zio *Breduille* m'avessero condotta colà per assistere alle manovre della *cavalleria* che si esercitava sui prati del Cormor, ora *al passo* ed ora al trotto figurando un *inseguimento* al nemico, mentre i *tamburini* rullavano strani *capricci* sui loro strumenti. — Quando io mi trovo in campagna, all'aperto, il *piacere è la mia vita* e ti puoi immaginare se non ero felice là su quei prati dove potevo fare più d'un *mazzo di margherite*. E sembrami che ne raccoglievo a josa, quando smuovendo una di queste pianticelle dal niveo *candore* scoprii una ciambella come un *pasticcio d'anguille* e due *occhielti furbi* che mi fissavano.... era un serpe..... diedi un grido e mi svegliai di soprassalto, nè il mio cuore cessò di battere fino all'apparire del sole al quale diedi proprio di cuore il *benvenuto*.

Ed ora che ho finito la mia narrazione, se potessi esserti vicina sarei sicura di sentire il tuo sardonico *riso di tortora*, ma che vuoi, non ne potevo nella pelle dal descriverti questo stravagante sogno. Tu poi lo racconterai al vecchio *Barba-bleu* ed alla buona *Ida Camarade* e vedrai mo sè tra *ella e lui* non ci trarranno i numeri del lotto!

Vorrei dirti tante altre cose, ma mi riserbo per una prossima volta. Chiudo la presente mandandoti un bacio e due polke nuovissime: *studio in viaggio* e e *domatrice degli orsi*, e pregandoti di ricordarmi a Toni il nostro *piccolo trombetliere* quello che da bambine salutavamo con *mandi... mandi Toni.*

La tua aff. amica

Noemi.

e per te sottosegnature (P. e.)

Una rettifica abbiamo già fatto ad un annunzio da noi preso dai giornali di Treviso. Con tutto questo stampiamo una cartolina postale dell'ottimo prof. Mayer, al cui dolore sono partecipi tutti quelli che qui ad Udine ebbero conoscenza con lui:

Mio buon amico Valussi.

Nel vostro reputato giornale del 28 corr. leggo una notizia che riguarda il mio povero me e che, sono certo, avrà fatto dispiacere ai miei buoni amici di costà.

Rettificate, ve ne prego, l'articoletto e dite loro che la mia salute è buona, quantunque mi ci trovi nella massima desolazione per la morte del mio buon fratello Giuseppe ricevitore del registro in Desio (Lombardia).

Ringraziate il cronista delle gentili parole a me dirette e voletemi bene, perchè al vostro affetto ci tengo e molto. Addio.

Desio, li 30 gennaio 1886.

Tutto vostro aff.
GIOVANNI MAYER

Il sig. Giusto Muratti annunzia, che assunse la rappresentanza nella nostra Provincia della Compagnia di Assicurazioni di Vienna *La Fenice*.

Dazio. Domenica il Re firmò il decreto di ampliamento della cinta daziaria di Udine.

Carnevale. Le prove generali dei ballabili del Minerva hanno luogo oggi a mezzogiorno.

Chi assistette alle prove fin qui fatte ci riferì che i pezzi scelti sono molto belli.

Questa del resto non è una novità perchè ogni anno i ballabili furono scelti con cura a merito degli egregi maestri signori Giacomo Verza e Giuseppe Perini.

Ci sarà dunque da divertirsi ai veglioni del Minerva quest'anno, tanto più degli anni decorsi.

Domani sera verrà dato il primo veglione che comincierà alle ore nove.

Circolo artistico. A proposito di commemorazione sappiamo che i preposti di questo sodalizio si adoperano con ogni loro possa per rendere il più possibile solenne e decoroso il concerto del 18 per il trigesimo della morte del maestro Ponchielli.

Prima però, cioè il giorno di venerdì 5 avrà luogo uno straordinario concerto istrumentale, e nel successivo venerdì una serata con divertimento *variato*, per far così contenti anche gli amatori della danza.

La Banda del 76° con gentile pensiero volle commemorare la recente morte del compianto Ponchielli suonando nel concerto di domenica unicamente della musica dell'illustre defunto. Il distinto maestro Lopes fece inoltre eseguire una sua Elegia dedicata allo spento musicista, che è una composizione severa e mesta quale lo esige il carattere del pezzo e include delle frasi grandiose elevate la di cui bellezza lasciò in molti il desiderio di riudirla. La Banda rinforzata di nuovi elementi sempre migliora, difatti i pezzi in programma vennero suonati con maestria e precisione.

Irrigazioni.... indecenti. Certi messeri si permettono d'*irrigare* passeggiando, tutto il tratto dei porticati in Mercatovecchio, dal Negozio Mode, della Schiavi, allo svolto Peressini.

Ciò spesso succede, nelle ore, che la vigile P. S. è sempre fissa, e statuariamente impalata, a giustamente reprimere i soliti e continui schiamazzi notturni!

Queste interminabili strisce, che non sono punto all'acqua di rose, si ripetono alla festa dalla mezzanotte in poi?

Pare, in certi *libertini*, esser questa, una specie di gara, a chi più *continua* il lungo tratto, così sconciamente inaffiandolo.

« *Qual cosa* ci corre, tra il *libertino ed il porco.* »

Dice, il *Goiateo!...*

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di gennaio 1886.

Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 66	K. 6165
Trame »	» 5	» 400
Totale	N. 71	K. 6565

All'assaggio:

Greggie	N. 123
Lavorate	» 14
Totale	N. 137

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 25 gennaio 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Comuni ed alla Presidenza della Congregazione di Carità di Udine di lire 2290,90 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui nell'anno 1885.

— Al Comune di Martignacco di lire 1187,75 a rimborso della spesa sostenuta nell'anno 1884 per la manutenzione del tronco della strada Provinciale Udine-S. Daniele attraversante il territorio Comunale.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Sacile di lire 3605,65 per dozzine di maniaci ricoverati nel quarto trimestre 1885.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Pordenone di lire 2367,20 per cura e mantenimento di mentecatti nel quarto trimestre 1885.

— Alla r. Tesoreria Provinciale di Udine di lire 25845,45 quale quoto attribuito alla Provincia nella spesa sostenuta dal r. Erario pel mantenimento dell'Istituto Tecnico di Udine dal 1 luglio 1884 a 30 giugno 1885.

— Al Ricevitore Provinciale ed a diversi Esattori di lire 3365 quale fondo, di scorta per li stipendi di gennaio e febbraio 1886 dovuti ai cantonieri e capo-cantonieri.

— Al Comune di Latisana di lire 400, ed al Comune di Pordenone di lire 200 per sussidi delle condotte veterinarie distrettuali al primo per l'intero anno e all'altro pel secondo semestre 1885.

Autorizzò la riscossione da diversi Comuni di lire 448,86 in rimborso delle spese anticipate per rimpatrio di maniaci guariti.

— Come sopra dalla Provincia di Belluno di lire 197,04 quale quoto di concorso alla spesa per l'alloggio del Maggiore Comandante la Divisione dei rr. Carabinieri Udine-Belluno nell'anno 1885.

— Come sopra da diversi Comuni di lire 26,466,85 in quattro eguali rate trimestrali per due terzi della spesa che verrà sostenuta dalla Provincia nell'anno 1886 per stipendi ai graduati e guardiani forestali.

Furono inoltre trattati altri n. 49 affari; dei quali 12 ordinaria amministrazione della Provincia; n. 33 di tutela dei Comuni; 2 d'interesse delle Opere Pie, e 2 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari 59.

Il Deputato prov. BIASUTTI

Il Segretario, *Sebenico.*

Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria). Avendo la Ditta Leskovic e Compagni di qui abbandonato lo smercio dei Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria) ho il piacere di portare a vostra conoscenza che dietro accordi presi col Rappresentante Generale della Società sig. *Giuseppe Schüssler di Trieste* la vendita esclusiva per l'Italia viene col giorno d'oggi da me assunta.

Nel mentre vi prego di prendere di ciò memoria, in attesa di pregiati vostri ordini con perfetta stima vi riverisco.

Udine 25 gennaio 1886.

C. BURGHART.

GL'ITALIANI IN AMERICA

V.

Gli Italiani al Plata

Amor del mio paese che mi mosse a questo comunque incompleto studio dell'emigrazione italiana all'America latina, mi trascina anzi a combatterla in tutto ciò che è di fattizio e di artificiale. Ancor più: credo che se continuasse com'è, di soli elementi inferiori troppo numerosi, gli italiani nel mentre non cesserebbero di destar apprensioni ai governi platensi pel numero, che non educato a ideali prefissi potrebbe esser sospetto di turbolenza, verrebbero in ultima sorte sacrificati alla cupidigia straniera, recando disonore alla patria lontana.

Nell'Argentina noi italiani, che superiamo di numero tutte le altre colonie straniere prese insieme, e pur avendo ventura migliore che non nel restante del Sud-America, veniamo ultimi nei commerciali rapporti.

Nell'importazione non figuriamo che per il 4,7 per cento, mentre Inghilterra vi figura pel 31,9, Francia per il 19,9 e Germania per il 7,8.

(Continua).

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 31. Oggi, favorita da un tempo magifico, ebbe luogo l'inaugurazione solenne della seconda esposizione italiana.

Vi assistevano il presidente della repubblica, il personale della legazione e del consolato, i presidenti delle numerose associazioni italiane di Buenos Ayres. e grande folla.

Il presidente della repubblica padrino della festa, pronunziò un discorso frequentemente applaudito lodando lo spirito altamente industriale ed operoso della colonia italiana nel Plata, riconoscendo in essa uno dei fattori più importanti della prosperità e dell'ingrandimento della repubblica argentina.

Tutte le sezioni dell'esposizione sono completamente terminate. Il colpo d'occhio è magnifico.

Vienna 1. Il governo presentò alla Camera il progetto di legge contro i socialisti.

Roma 1. Magliani ha autorizzato l'associazione della stampa ad emettere una lotteria pel valore di un milione.

Atene 1. Credesi che la Grecia risponderà alla dichiarazione collettiva delle potenze dopo risoluta la crisi inglese.

— Corre voce che delle navi austriache sono partite dal Pireo per raggiungere le squadre inglese e italiana nelle acque di Candia. Secondo altra versione le navi austriache andranno prima a Salonicco.

Londra 1. Hicksbeach annunziò alla Camera dei comuni e Salisbury alla Camera dei lordi che la regina accettò le dimissioni del ministero. Gladstone acconsentì di incaricarsi della formazione del nuovo gabinetto. Le Camere si prorogarono poscia a giovedì.

Londra 1. Gladstone andò ad Osborne.

Bucarest 1. Nijatovich è arrivato.

(Camera) — Boulanger rispondendo ad una interrogazione di Devilaime circa il trasloco di una Brigata di cavalleria, in seguito alle relazioni di ufficiali con i monarchici della città, afferma vivacemente che si è provveduto nell'interesse delle istituzioni repubblicane (applausi prolungati ed unanimi a sinistra, proteste ripetute a destra).

Parigi 1. Delyanni presentò a Grevy le sue credenziali.

Portsmouth 1. Gran folla entusiasta in tutte le stazioni dove passava il treno con entro Gladstone. Qui la folla irruppe nella stazione. Rispondendo al sindaco di Portsmouth, ed al presidente dell'associazione liberale locale nonchè alle grida della folla chiedenti un discorso, Gladstone disse semplicemente: « Il mio avvenire sarà brevissimo. La mia visita attuale non è una visita politica: non ho dunque bisogno di dire di più. »

Parigi 1. Il *Temps* dice che il Governo francese non ha aderito finora all'azione coattiva delle potenze verso la Grecia. La Camera approvò con voti 357 contro 174 l'ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo ed esprime fiducia nell'energia di Boulanger e nella sua devozione alla repubblica ed all'esercito.

Parigi 1. Il testo del trattato col Madagascar fu presentato alla Camera; e comprende 19 articoli; i due primi stabiliscono che la Francia rappresenterà il Madagascar in tutti i rapporti coll'estero. I Malgasci all'estero si porranno sotto la protezione della Francia. Questa non si immischierà nell'amministrazione interna del Madagascar. I rimanenti articoli sono pure conformi alle indicazioni conosciute.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO[1]

Onorevole sig. Direttore del Giornale di Udine.

Non era nostra intenzione quella di abbassarci a raccogliere le ingiurie triviali lanciateci contro nell'articolo inserito nel di Lei giornale sotto il titolo di « Lezione meritata ». La dignità però che deve albergare in ognuno, ed il consiglio di persone rispettabili ci spinsero a farlo.

Amiamo credere che il cronista sia stato tratto in inganno da false asserzioni, asserzioni che siam pronti a ribattere dinanzi a chi che sia, fosse pure l'autorità competente. Non è affatto vero che la persona di cui l'articolo sunnominato sia stata da alcuni mesi continuamente tormentata, quindi alcuno fu mai invitato a desistere. E' pur falso falsissimo che detta persona sia stata *inseguita*, e ciò possiamo in mille guise provare.

Quanto poi ai quattro vigorosi amici ed al padre, che uscirono a picchiare chi primo capitò loro fra le mani, essi posson dirsi veramente *valorosi*: ventura ad essi che s'abbatterono in persona sì buona che, non cedendo ai suggerimenti di chi vide il fatto e ne seppe la storia, non degnò sporger querela!

I giudizi su tal fatto a coloro che conoscono a fondo le persone di cui tratta l'articolo suddetto.

Certi che, ad onor del vero, a far rifulgere il quale il suo foglio mai sempre si dedicò, la S. V. vorrà far posto a queste righe, ci pregiamo dirci.

Quattro o cinque giovinotti che sono educati.

Non essendo firmato il presente comunicato, nè contenendo ingiurie il nostro articolo di ieri non saremmo obbligati ad accettarlo, ma pel nostro principio d'imparzialità lo pubblichiamo, lasciando la verità a suo luogo.

La Redazione.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 febbraio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	744.5	743.4	741.1
Umidità relativa .	79	70	90
Stato del cielo . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . .	—	—	0.8
Vento (direzione .	N.	—	?
Vento (veloc. chil.	1	0	
Termom. centig. .	4.0	6.0	5.0

Temperatura (massima 6.6 / minima 2.5)

Temperatura minima all'aperto 0.8

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 gennaio

R. I. 1 gennaio 97.60 — R. I. 1 luglio 95.43
Londra 3 mesi 25.12 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	200.—	a	200.3/8
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 31 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	693.50
Londra	25.05 —/	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —/	Credito it. Mob.	950 50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.60 —/
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 31 gennaio

Inglese	100 3/16	Spagnuolo	—.—/—
Italiano	96 7/8	Turco	—.—/—

BERLINO, 31 gennaio

Mobiliare	494.—	Lombardo	215.—
Austriache	422.50	Italiane	98.30

Particolari.

VIENNA, 31 gennaio

Rend. Aust. (carta) 84.25; Id. Aust. (arg.) 84.40
Id. 112.30 (oro)
Londra 126.35 ; Napoleoni 10.01 1/2

MILANO, 31 gennaio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 97.58

PARIGI, 31 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 97.10

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè. 70

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia.** ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **1,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,10.** Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unico deposito in Udine farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner, e farmacia Reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo **L. 3.00.**

AQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. **L. 4.00.**

Depositari in **Udine** i parucchieri e profumieri **Clain Nicolò** in Mercatovecchio, **Lang** e **Del Negro** in via Rialto. 75

9

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adòpera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio puugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. o 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli.* - *Sig.* **Paganini, Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplè alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

CASE FILIALI *Torino* Via Bellezia n. 17 — *Ancona* Piazza Plebiscito — *Sondrio* Piazza Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

CASE FILIALI *Milano* Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Del Verme — *Udine* Via Aquileia n. 33 — *Varese* (Lombardo) Sindaci Oreste.

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi — 3 Febbraio vap. **Umberto I.** — 10 » » **Bisagno** — Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)

10 Febbraio vap. **Bisagno**

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci